



COMUNE DI SOLETO

Provincia di Lecce

Impianto di digestione anaerobica per il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi con produzione di biometano

Lotti di terreno A.S.I.: 143 - 145 - 148 - 149 - 159 - 160 - 161 - 209

Società proponente: FOREENERGY S.R.L.S. sede a Lecce (LE) via Cicoella n. 3 (p.iva: 05233280758)

legale rappresentante RESTA Giancarlo nato a Soletto (LE) il 18/12/1968 (c.f.: RST CGR 68T18 I800X)

SCHEDE AIA DGR_1388 2006

Spazio per visti ed approvazioni:



IL TECNICO

ing. Antonio BUCCOLIERI

(n. 2798 iscrizione ordine Ingegneri provincia di Lecce)

DATA rev. 0	Novembre 2024	SCALA	CODICE FILE DTG_032
-----------------------	---------------	--------------	-------------------------------

M&G s.r.l.

Via Francesco Antonio Astore n. 2 - 73100 Lecce

cell.: 340 1444502 mail: ufficiotecnico.megsrl@gmail.com

SCHEDA A

IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

denominazione

IMPIANTO DI PRODUZIONE BIOMETANO AVANZATO

da compilare per ogni attività IPPC:

5.3. b

codice IPPC¹codice NOSE-P²codice NACE³

38

codice ISTAT

classificazione IPPC³classificazione NOSE-P⁴classificazione NACE⁵

classificazione ISTAT

Italia

stato impianto

Forenergy Srls

ragione sociale

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di

n.

Indirizzo dell'impianto

comune

SOLETO

prov.

LE

CAP

73010

frazione o località

ZONA ASI - SOLETO-GALATINA

via e n. civico

SP362

telefono

fax

e-mail

coordinate geografiche

18.165857

E

40.210367

N

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune

Lecce

prov.

LE

CAP

73100

frazione o località

via e n. civico

via Cicolella,3

telefono

335 8082947

fax

e-mail

forenergy.srls@pec.it

partita IVA

05233280758

Responsabile legale

nome

GANCARO

cognome

RESTA

nato a

prov. ()

il

residente a

prov. ()

CAP

via e n. civico

telefono

fax

e-mail

forenergy.srls@pec.it

codice fiscale

RSTGCR68T18I800X

Referente IPPC

nome

GANCARO

cognome

RESTA

telefono

fax

e-mail

forenergy.srls@pec.it

indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)

via Cicolella,3

³ Vedere allegato I D.Lgs 59/05⁴ Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)⁵ Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)

superficie totale m² volume totale m³

superficie coperta m² sup. scoperta impermeabilizzata m²

Responsabile tecnico

Responsabile per la sicurezza

Numero totale addetti

Turni di lavoro
1 - dalle 7:00 alle 15:00
2 - dalle 15:00 alle 23:00
3 - dalle 23:00 alle 07:00
4 - dalle alle

Periodicità dell'attività ☒ tutto l'anno

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Anno di inizio dell'attività

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione

Data di presunta cessazione attività

SCHEDA B**PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DELL'IMPIANTO
E NORME DI RIFERIMENTO**

Compilare una tabella (identificandola B.1, B.2, B.3,B.n) per ogni singola attività IPPC e NON IPPC, al fine di poter verificare lo stato autorizzativo dell'impianto all'atto di presentazione della domanda. [Impianto non esistente](#). [Progetto in corso](#) di prima autorizzazione

Tab. B. - Identificazione dell'attività produttiva: _____

Settore interessato	Numero autorizzazione	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Aria				
Acqua				
Rifiuti				
Energia				
V.I.A.				
Bonifiche				
EMAS				
ISO				

SITUAZIONE INIZIALE

Classificazione dell'area prima dell'insediamento produttivo (come classificazione urbanistica):

Zona omogenee "D2-Nucleoindustriale" del Piano di Fabbricazione di SOLETO. NTA del piano di sviluppo della zona ASI : art 21 lotto minimo di 2000mq"

Anno di inizio attività (la prima che si è insediata):

Se nell'impianto ci sono state variazioni storiche delle attività produttive descrivere nella seguente tabella le attività svolte precedentemente.

Tab. B1

Attività		Settore ambientale interessato		Note
Identificazione dell'attività	Periodo			
	dal	al		

SCHEDA C

MATERIE PRIME ED AUSILIARIE UTILIZZATE

Tab. C1 - Materie prime ed ausiliarie utilizzate nell'intero impianto relative all'anno solare precedente alla presentazione della domanda. [Impianto non esistente in corso di prima autorizzazione](#)

N. progr.	Tipo di materia prima o ausiliaria (nome commerciale)	Quantità annua (t/anno m ³ /anno)	Scheda di sicurezza (Si/No)	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Funzione di utilizzo	Riferimento allo schema a blocchi del processo

Tab. C2 – Logistica di approvvigionamento delle materie prime ed ausiliarie.
[Impianto non esistente in corso di prima autorizzazione](#)

N. progr.	Esterno allo stabilimento		Interno allo stabilimento			
	Mezzo di trasporto	Frequenza di movimenti	Mezzo di trasporto	Frequenza di movimenti	Riferimento Scheda E Emissioni Diffuse/fuggitive (Si/No)	Se Si Rif. Tab. n°

Si stima che :

- ° i rifiuti in ingresso, stimati in un quantitativo massimo di 40.000 t/anno e costituite da FORSU e rifiuti speciali di tipo non pericoloso (scarti agroalimentari) siano approvvigionati mediante scarrabili da 14/30t per rifiuti solidi, con una media di 14 mezzi/ giorno.
- ° le materie ausiliare (quali chemicals) si prevede siano approvvigionati mediante camion al bisogno, in considerazione della capacità di stoccaggio e del tempo di esaurimento delle stesse, definibile solo a valle dell' entrata in esercizio dell' impianto.

SCHEDA D

CAPACITA' PRODUTTIVA

Tab. D1 – Elenco dei prodotti finiti relativi all'anno solare precedente alla presentazione della domanda. [Impianto non esistente in corso di prima autorizzazione](#)

N. progr.	Tipo di prodotto, manufatto o altro	Capacità massima di produzione t/anno m ³ /anno	Quantità prodotta t/anno m ³ /anno	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Emissioni Diffuse/Fuggitive (Si/No)	Se Si rif. Scheda E. Tab. n°
1	BIOMETANO AVANZATO	3,5856 MSmc/a		gas	immissione in rete	no	

Tab. D2 – Elenco degli intermedi prodotti nei diversi cicli produttivi per l'ottenimento dei prodotti riportati nella tab. D1.

Tipo di intermedio	Prodotto finale corrispondente	Quantità prodotta t/anno m ³ /anno	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Rif. alla fase/reparto dello schema a blocchi del processo dov'è prodotto l'intermedio	Rif. alla fase/reparto dove avviene il riutilizzo dell'intermedio	Emissioni Diffuse/Fuggitive (Si/No)	Se Si rif. Scheda E. Tab. n°
biogas	biometano	5,5444 MNm ³ /a	gas	in contenitore	digestori	upgrading	no	

* la quantità stoccabile nel gasometro (situato sopra la vasca finale [240]) è di 3500 mc

SCHEDA E

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Nella planimetria dell'impianto (Allegato 5) devono essere individuati gli spazi occupati da ciascuna macchina e/o linea contraddistinte con la sigla M1, M2, M3, ..., Mn.

I condotti di scarico delle emissioni convogliate saranno contraddistinti con la sigla E1, E2, E3, ..., En; se necessario si possono aggiungere più tabelle.

Emissioni convogliate in atmosfera generate da:

Materie prime ☐ Si ☐ No n°

Fase/Reparto ☐ Si ☐ No n°

Prodotto/Intermedio ☐ Si ☐ No n°

emissione diffusa attiva
(biofiltro aperto)

camino dell'offgas

Tab. E1 – Caratteristiche delle emissioni.

Sigla dei condotti di scarico	E 31	E 28	E	E
Portata aeriforme (Nm ³ /h)	100.000	260		
Temperatura aeriforme (°C)	35	25		
Inquinanti: Valori limite (mg/Nm ³)				
Polveri	5	5		
H ₂ S	5	5		
NH ₃	20			
TVOC	40	40		
ODORI (OU _E /Nm ³)	300	1.000		
Sistema di contenimento delle emissioni (Si/No)	SI	SI		
Se SI indicare il rif. alla scheda sistemi di contenimento	biofiltro	doppio filtro a CA		
Monitoraggio in continuo delle emissioni (S.M.E.) (Si/No)	NO	NO		
Durata emissione (ore/giorno e giorni/anno)	24 365	24 365		
Velocità dell'effluente (m/s)	0,033	12,7		
Altezza dal suolo della sezione di uscita del condotto di scarico (m)	2	6		
Altezza dal colmo del tetto della sezione di uscita del condotto di scarico (m)				
Area della sezione di uscita del condotto di scarico (m ²)	828	0,0057		

Nota: nel caso di sistema di contenimento non previsto nell'elenco, specificare:

* in dipendenza dei risultati dello studio di Impatto olfattivo

SCHEDA E**EMISSIONI IN ATMOSFERA****EMISSIONI NON SIGNIFICATIVE art 272 del TUA**

Nella planimetria dell'impianto (Allegato 5) devono essere individuati gli spazi occupati da ciascuna macchina e/o linea contraddistinte con la sigla M1, M2, M3, ..., Mn.

I condotti di scarico delle emissioni convogliate saranno contraddistinti con la sigla E1, E2, E3, ..., En; se necessario si possono aggiungere più tabelle.

Emissioni convogliate in atmosfera generate da:

Materie prime

☐ Si ☐ No n°

Fase/Reparto

☐ Si ☐ No n°

Prodotto/Intermedio

☐ Si ☐ No n°

torcia emergenza art 272 co. 5 (presidio
emergenziale)

cogeneratore
(art 272 co.1)

caldaia
(art 272 co.1)

Tab. E1 – Caratteristiche delle emissioni.

Sigla dei condotti di scarico	E 25	E 26	E 27	E
Portata aeriforme (Nm ³ /h)	700		1062	
Temperatura aeriforme (°C)	>1000		100	
Inquinanti: (mg/Nm ³)				
Valori limite riferiti		6		
a combustibile metano al		35		
3% di O ₂		350		
Sistema di contenimento delle emissioni (Si/No)		I		
Se Si indicare il rif. alla scheda sistemi di contenimento				
Monitoraggio in continuo delle emissioni (S.M.E.) (Si/No)	NO	NO	NO	
Durata emissione (ore/giorno e giorni/anno)				
Velocità dell'effluente (m/s)				
Altezza dal suolo della sezione di uscita del condotto di scarico (m)	6	10	>850	
Altezza dal colmo del tetto della sezione di uscita del condotto di scarico (m)				
Area della sezione di uscita del condotto di scarico (m ²)				

Nota: nel caso di sistema di contenimento non previsto nell'elenco, specificare:

* catalizzatore ossidante DC per l'abbattimento della CO durante la combustione

Emissioni Diffuse per Materiali Polverulenti**Emissioni diffuse in atmosfera generate da:** [Non applicabile all'installazione proposta](#)Materie prime ☐ Si ☐ No Fase/Reparto ☐ Si ☐ NoProdotto/Intermedio ☐ Si ☐ No

Tab. E2

Tipologia della sorgente	Caratteristiche dimensionali della struttura di contenimento e/o del cumulo	Descrizione delle misure di contenimento esistenti	Caratteristiche del materiale stoccato	Frequenza della movimentazione n°/giorno e giorni/anno		Flusso di massa (se valutabile) t/anno	Logistica di movimentazione
Cumuli esterni							
Cumuli interni							
Box esterni							
Box interni							
Altro (specificare)							

Emissioni Diffuse Gassose

Emissioni diffuse in atmosfera generate da:

Materie prime ☐ Si ☒ No

Fase/Reparto ☐ Si ☒ No

Prodotto/Intermedio ☐ Si ☒ No

Tab. E3

Tipologia della sorgente	Caratteristiche dimensionali della sorgente	Descrizione delle misure di contenimento esistenti	Caratteristiche della sostanza	Frequenza della movimentazione n°/giorno e giorni/anno		Flusso di massa (se valutabile) t/anno
Serbatoi e Contenitori (riempimento/svuotamento)						
Ventilazione di edifici/depositi						
Processi di essiccamento						
Da apparecchiature/attrezzature destinate al trattamento reflui gassosi						
Altro (specificare)						

Emissioni Fuggitive

Emissioni fuggitive in atmosfera generate da: [Impianto ancora non esistente. La identificazione e la quantificazione delle emissioni fuggitive potrà essere conseguita solo a valle dell'entrata in esercizio dell'impianto](#)

Materie prime ☐ Si ☐ No

Fase/Reparto ☐ Si ☐ No

Prodotto/Intermedio ☐ Si ☐ No

Tab. E4

Tipologia della sorgente	Stato fisico della sostanza emessa	<u>Tempo di funzionamento</u> h/gg o gg/anno	Flusso di massa (se valutabile) t/anno	<u>Frequenza di manutenzione/controllo</u>
Valvole diaframmi processo e di	Gas			
	HL ⁶			
	HV ⁷			
Pompe	Gas			
	HL			
	HV			
Valvole a sfiato	Gas			
	HL			
	HV			
Compressori	Gas			
	HL			
	HV			
Flange connettori e	Gas			
	HL			
	HV			

⁶ HV: Liquidi Pesanti (Heavy Liquid)

⁷ HL: Liquidi Leggeri (Light Liquid)

Segue Tab. E5

Tipologia della sorgente	Stato fisico della sostanza emessa	Tempo di funzionamento h/gg o gg/anno	Flusso di massa (se valutabile) t/anno	Frequenza di manutenzione/controllo
Prese campione	Gas			
	HL ⁸			
	HV ⁹			
Elementi inizio-fine linea	Gas			
	HL			
	HV			
Apparecchiature di processo (agitatori, condensatori, ...)	Gas			
	HL			
	HV			
Serbatoi	Gas			
	HL			
	HV			
Altre sorgenti (specificare)	Gas			
	HL			
	HV			

⁸ HV: Liquidi Pesanti (Heavy Liquid)⁹ HL: Liquidi Leggeri (Light Liquid)

Emissioni in atmosfera Impianto di nuova realizzazione. La identificazione e la quantificazione delle emissioni fuggitive potrà essere conseguita solo a valle dell'entrata in esercizio dell'impianto

Tab. E6 – Emissioni totali dell'impianto comprensive delle emissioni convogliate, fuggitive, diffuse.

Inquinante	Convogliate Flusso di massa t/anno	Metodo applicato ¹⁰	Diffuse (Tab.E4 +Tab.E5) Flusso di massa t/anno	Metodo applicato ⁵	Fuggitive (Tab.E6) Flusso di massa t/anno	Metodo applicato ⁵	Totale t/anno

¹⁰ S = Stimato; C = Calcolato; M = Misurato.

Tab. E7 – Sistemi di contenimento delle emissioni in atmosfera asserviti all'emissione convogliata denominata E....

Fase/reparto	E31 / biofiltro		E2 8 /				
Tipologia del sistema	biofiltro aperto		Doppi carboni attivi				
Componente e/o stadio del/dei sistema/i di contenimento	Sistema di trattamento delle arie dei capannoni e del dissabbiatore		Nella sez. di upgrading: Carboni attivi (VOC) / [090] Carboni attivi (H2S) / [080]				
Portata max di progetto (Nm³/h)	100.000		260				
Portata effettiva dell'effluente (Nm³/h)							
Concentrazione degli inquinanti (mg/Nm³)	a monte ¹¹	a valle ⁶	a monte	a valle	a monte	a valle	
odori (OU _E /Nm3)	*	300	*	1000			
Rendimento medio garantito (%)	90%		90%				
Rifiuti prodotti dal sistema	Codice C.E.R.	kg/d	t/anno	kg/d	t/anno	kg/d	t/anno
		*	*	**			
Perdita di carico (kPa)							
Consumo d'acqua (m³/h)							
Consumo di energia oraria - annua							
Gruppo di continuità (Si/No)							
Tipo di combustibile							
Sistema di riserva (Si/No)							
Trattamento acque e/o fanghi di risulta (Si/No)							

* dati da convalidare il fase di esercizio

** gli impianti a carboni attivi saranno gestiti in outsourcing come manutenzione.

¹¹ Precisare il metodo applicato: S = Stimato; C = Calcolato; M = Misurato.

Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (Si/No)	no		no			
Manutenzione (ore/anno)						

SCHEDA F
RISORSA IDRICA

Tab. F1 – Approvvigionamento idrico per l'impianto.

Fonte	Volume acqua totale annuo			Fase/ Reparto rif. schema a blocchi	Consumo giornaliero			Consumo nei periodi di punta <u>periodo di punta = avviamento</u>			Giorni di punta	Mesi di punta
	acque industriali		usi domestici m³		acque industriali		usi domestici m³	acque industriali		usi domestici m³		
	processo m³	raffreddamento m³			processo m³	raffreddamento m³		processo m³	raffreddamento m³			
Acquedotto	<u>26.134</u>		<u>225</u>		<u>71.6</u>		<u>0.617</u>	<u>7.520</u>				
Pozzo												
Corso d'acqua												
Acqua lacustre												
Sorgente												
Recupero acque meteoriche												
Altro (specificare)												

SCHEDA G**EMISSIONI IDRICHE**

Nella planimetria (Allegato 6) deve essere riportata l'intera rete idrica dell'impianto con individuati i punti di ispezione alla rete e tutti i punti di scarico, contraddistinti dalle sigle S1, S2, S3,, Sn.

Emissioni idriche derivanti da:

Piazzali scoperti ☐ Si ☐ No

Materie prime ☐ Si ☒ No

Fase/Reparto ☐ Si ☒ No

Prodotto/Intermedio ☐ Si ☒ No

Emissioni per ogni singolo scarico parziale (se sono presenti più punti di scarico, compilare una tabella per ogni scarico che sarà contraddistinta con la sigla G1-S1, G1-S2- G1-S3,, G1-Sn.

Tab. G1-S1.....- Acque industriali: modalità e quantità di scarico

Continuità	<input checked="" type="checkbox"/> tutto l'anno																								
nel tempo	<table border="1"> <tr> <td>gen</td><td>feb</td><td>mar</td><td>apr</td><td>mag</td><td>giu</td><td>lug</td><td>ago</td><td>set</td><td>ott</td><td>nov</td><td>dic</td> </tr> <tr> <td><input type="text"/></td><td><input type="text"/></td><td><input type="text"/></td><td><input type="text"/></td><td><input type="text"/></td><td><input type="text"/></td><td><input type="text"/></td><td><input type="text"/></td><td><input type="text"/></td><td><input type="text"/></td><td><input type="text"/></td><td><input type="text"/></td> </tr> </table>	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic														
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>														
Frequenza dello scarico	<input type="text" value="saltuaria"/> giorni/anno <input type="text"/> giorni/sett <input type="text"/> ore/giorno																								
Frequenza operazioni	<input type="text"/> n. operazioni/anno <input type="text"/> n. operazioni/giorno																								
Durata operazioni di scarico	<input type="text"/> ore <input type="text"/> minuti																								
Riciclo effluente idrico	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="text" value="XXX"/> % Riciclo																								
Variazioni repentine quali/quantitative	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no																								
Tipologia dello scarico	<input type="text" value="scarico in trincea drenante"/>																								
Ricettore¹²	<input type="text" value="scarico al suolo"/>																								
Bacino	<input type="text"/>																								
Corpo idrico	<input type="text"/>																								
Portata (m³/giorno)	<input type="text" value="scarico discontinuo, dimensionato per 61 litri/sec"/>																								

¹² Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo, o altro (specificare).

segue Tab. G1-S.....

Concentrazione degli inquinanti

Inquinanti	mg/l
Come da tab.4 , dell'Allegato V alla Parte III del d.lgs. 152/06	valori limite Tab. 4
sostanze di cui al punto 2.1 dell'Allegato V alla Parte III del d.lgs. 152/06 (divieto di scarico al suolo)	assenti

Nell'impianto si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla Tab. 3/A e 5 dell'allegato n° 5 al D.Lgs. n° 152/99, nei cui scarichi è accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazione sup. ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del D.Lgs. 152/99?

☐ Si

☒ No

Se Si compilare la seguente tabella.

Inquinanti	mg/l

sistema di trattamento ☐ Si ☐ No Se SI rif. scheda sistemi di contenimento.

Note:

Tab. G2 – Sistemi di contenimento delle acque industriali asserviti allo scarico denominato S....

Componente o stadio del/dei sistema/i di contenimento						
Tipologia del sistema						
Portata massima di progetto (m ³ /h)						
Portata effettiva dell'effluente (m ³ /h)						
Concentrazione degli inquinanti (mg/l)	a monte	a valle	a monte	a valle	a monte	a valle
Rendimento medio garantito (%)						
Rifiuti prodotti dal sistema	kg/d	t/anno	kg/d	t/anno	kg/d	t/anno
Consumo d'acqua (m ³ /h)						
Consumo di energia	oraria	annua	oraria	annua	oraria	annua
Gruppo di continuità (Si/No)						
Combustibile utilizzato dal gruppo di continuità						
Sistema di riserva (Si/No)						
Manutenzione (ore/settimana)	ord.	straord.	ord.	straord.	ord.	straord.

Note:

Tab. G3

Acque per usi domestici

Frequenza dello scarico	<input type="text" value="12"/> mesi/anno	<input type="text" value="6"/> giorni/sett.	<input type="text" value="24"/> ore/giorno
Carico globale in A.E.	<input type="text" value="5"/>		
Ricettore ¹³	<input type="text" value="fognatura"/>		
Bacino	<input type="text"/>		

Acque meteoriche e/o di dilavamento

Provenienza	<input type="text" value="Piazzali scoperti"/>		
Superficie relativa (m ³)	<input type="text" value="4968 mq"/>		
Ricettore ³	<input type="text" value="suolo (trincea drenante)"/>		
Portata (m ³ /anno)	<input type="text" value="3714"/>	metodo ¹⁴	<input type="text" value="C"/>
Bacino	<input type="text"/>		

Concentrazione degli inquinanti

Valori limite come da tab.4 , dell'Allegato V alla Parte III del d.lgs. 152/06		mg/l	metodo ⁴
Inquinanti			

Note: la quantificazione potrà essere specificata dopo il primo anno di esercizio

¹³ Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo, o altro (specificare).

¹⁴ S=Stimata; M=Misurata; C=Calcolata.

[illegible]

¹⁵ S=Stimato; M=Misurato; C=Calcolato.

SCHEDA H**EMISSIONI SONORE**

Nella planimetria Allegato 7 deve essere riportata l'esatta individuazione delle sorgenti sonore, contraddistinte dalle sigle R1, R2, R3,, Rn.

Emissioni sonore generate da:

Materie prime ☐ Si ☐ No

Fase/Reparto ☒ Si ☐ No

Altre fasi accessorie ☐ Si ☐ No

Tab. H1

Modalità di valutazione dei livelli di rumorosità		<input checked="" type="checkbox"/> misurazioni in campo
		<input checked="" type="checkbox"/> uso di modelli di calcolo previsionale
Sorgenti sonore oggetto della valutazione:		
R1		R4
R2		R5
R3		R6
Sorgenti sonore presenti nella zona:		
<input checked="" type="checkbox"/> Strada:		
<input type="checkbox"/> Ferrovia:		
<input checked="" type="checkbox"/> Altri insediamenti produttivi:		
<input type="checkbox"/> Torrenti e fiumi:		
<input type="checkbox"/> Altro:		

Classe di appartenenza del complesso¹⁶ **SOLETO – Zone esclusivamente industriali**

Classe acustica dei siti confinanti	GALATINA
Rif. planimetrici (Allegato 2)	Classe acustica
	VI – Aree esclusivamente industriali

¹⁶ L'indicazione della classe acustica deve tener conto della zonizzazione acustica approvata dal Comune dove è localizzato il complesso: Classe I, Classe II, Classe III, Classe IV, Classe V, Classe VI. In caso di mancata approvazione della zonizzazione occorre far riferimento alla classificazione di cui al DPCM 14/11/1997.

Tab. H2 – Sistemi di contenimento delle emissioni sonore.

Sorgente sonora: R.....

Interventi sulla sorgente		
Installazione di una barriera antirumore	(Si/No)	altezza (m)
Isolamento acustico della struttura	(Si/No)	lunghezza (m)
Installazione di porte e finestre ad alto isolamento acustico (Si/No)		note
Installazione di silenziatori	(Si/No)	note
altro		note

Dalle simulazioni previsionali realizzati non emergono criticità per quel che riguarda le emissioni sonore imputabili all'installazione. Pertanto ad oggi non sono previsti sistemi di contenimento differenti da quelli naturalmente realizzati ad opera dei capannoni e delle pareti perimetrali delle vasche presenti all'interno dell'impianto

SCHEDA I **RIFIUTI**

Indicare la sezione da cui proviene il rifiuto a cui è riferita la tabella sottostante.

Materie prime Fase/Reparto Prodotto/Intermedio Tab. I1 – Tipologia del rifiuto

Descrizione rifiuto	Quantità				Attività di provenienza	Codice C.E.R.	Tipo di rifiuto	Stato fisico	Destinazione	%	Caratteristiche chimiche per classificare il rifiuto come pericoloso
	Pericolosi		Non Pericolosi								
	t/anno	m³/anno	t/anno	m³/anno							
1 Digestato liquido			31.1	31.1	digestione anaer.	19.06.04		liquido			
2 Digestato solido			5.553	7.9	disidratazione	19.06.04		solido			
3 Inerti			2.400	1.41	rimozione inerti	19.08.02		solido			
4 Sarti pretrattam			3.40	4.25	pretrattamenti	19.12.12		solido			
5 Metalli			*		pretrattamenti	19.12.		solidi			
6 Metalli non			*		pretrattamenti	19.12.		solidi			
7 Mat. organico trasc			800	1.00	pretrattamenti	19.12.		solidi			
8											
9											
10											
11											
12											
13											
Quantità totale di rifiuti			42.370								

* la quantità sarà contabilizzata nel primo anno di esercizio

SCHEDA I parte seconda**RIFIUTI**

Indicare la sezione da cui proviene il rifiuto a cui è riferita la tabella sottostante.

Materie prime ☐ Si ☐ No n°

Fase/Reparto ☐ Si ☐ No n°

Prodotto/Intermedio ☐ Si ☐ No n°

Tab. I1 – Tipologia del rifiuto

Descrizione rifiuto		Quantità				Attività di provenienza	Codice C.E.R.	Tipo di rifiuto	Stato fisico	Destinazione	%	Caratteristiche chimiche per classificare il rifiuto come pericoloso
		Pericolosi		Non Pericolosi								
		t/anno	m ³ /anno	t/anno	m ³ /anno							
1				*		uffici e lab	- 20.01.01	Carta e cartone				
2		*					- 20.01.21	* tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio				
3		*					- 20.01.35	* Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da				
4							quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23,					
5				*			- 20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quell				
6							di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35					
7				*			- 20.01.39	Plastica				
8												
9												
10												
11												
12												
Quantità totale di rifiuti												

* L'impianto è di nuova realizzazione. Per cui non è possibile quantificare i rifiuti prodotti dall'installazione

SCHEDA I parte terza**RIFIUTI**

Indicare la sezione da cui proviene il rifiuto a cui è riferita la tabella sottostante.

Materie prime ☐ Si ☐ No

Fase/Reparto ☐ Si ☐ No

Prodotto/Intermedio ☐ Si ☐ No

Tab. I1 – Tipologia del rifiuto

Descrizione rifiuto	Quantità				Attività di provenienza	Codice C.E.R.	Tipo di rifiuto	Stato fisico	Destinazione	%	Caratteristiche chimiche per classificare il rifiuto come pericoloso
	Pericolosi		Non Pericolosi								
	t/anno	m³/anno	t/anno	m³/anno							
1		*				13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati				
2		*				13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici				
3		*				13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici				
4		*				13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi non clorurati				
5		*				13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione				
6		*				13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione				
7			*			15.01.02	Imballaggi in plastica				
8		*				15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati				
9		*				15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose				
10			*			15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02				
11						15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02				
12											
13			*			16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15				
Quantità totale di rifiuti											

* L'impianto è di nuova realizzazione. Per cui non è possibile quantificare i rifiuti prodotti dall'installazione

Tab. I2 – Deposito all'interno dello stabilimento

Tipo di deposito	Descrizione rifiuto		Quantità				Rif. planimetria ELG5- PDT	Capacità del deposito (m³)	Modalità di gestione del deposito art. 185 bis	Destinazione successiva
			Pericolosi		Non pericolosi					
			t/anno	m³/anno	t/anno	m³/anno				
vasca	1	19060			31.10	31.10	240	2.50		destato li
p.de	2	19060			5.50	7.90	230			destato sd
p.de	3	19121			4.20	10.50	330			scati pre trattare n
p.de	4	19080			2.40	4.00				se parzi one i
p.de	5	19120			**	**	2			re tali i
p.de	6	19120			**	**	2			re tali i non
de positi	7	EER vari	**	**	**	**	(**		scati da manutenzione
uffi	8	EER vari	**	**	**	**	(**		scati da uf
	9									
	10									
	(*)									
Quantità tot. rifiuti										

(*) Rifiuto ricevuto da terzi ai fini del recupero.

** Quantità non stabilite se non in fase di

Note:

Tutti i rifiuti prodotti dall'impianto saranno raccolti in appositi contenitori dedicati, chiaramente etichettati e gestiti ex art. 183 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., attuando la segregazione dei materiali separazione fisica dei rifiuti per tipologia o individuazione unica dello stoccaggio e del deposito per tipologia di rifiuto.

Il quantitativo della permanenza ed il conferimento presso delle terze dei rifiuti in deposito temporaneo saranno riportati in un apposito registro di carico/scarico parte integrante del Piano di Gestione.

Tab. I3 – Deposito all'esterno dello stabilimento assente

Tipo di deposito	Descrizione rifiuto		Quantità				Destinazione	
			Pericolosi		Non pericolosi		Nome impianto	Località
			t/anno	m ³ /anno	t/anno	m ³ /anno		
	1							
	2							
	3							
	4							
	5							
	6							
	7							
	8							
	9							
	10							
Quantità totale rifiuti								

Note:

Tab. I4 – Operazioni di smaltimento nessuna

Localizzazione dello smaltimento	Descrizione del rifiuto		Tipo di smaltimento
	1		
	2		
	3		
	4		
	5		
	6		
	7		
	8		
	9		
	10		

ne ssu

Tab. I5 – Operazioni di recupero

Localizzazione del recupero	Descrizione del rifiuto		Quantità		Tipo di recupero	Procedura semplificata Rifiuti non Pericolosi (D.M. 5/02/1998)		Procedura semplificata Rifiuti Pericolosi (D.M. 5/02/1998)	
			t/anno	m ³ /anno		(Si/No)	codice tipologia	(Si/No)	codice tipologia
	1	20010							
013 -	2	20030			R 3				
	3	02010							
stoccaggi o	4	02020	40.00		R 2				
FORSU	5	02030			R				
	6	02050							
	7	02060							
	8	02070							
	9								
	10								

Note:

SCHEDA L

ENERGIA

Tab. L1 – Produzione di energia dell'intero impianto. Non è prevista produzione di energia termica o elettrica da parte dell'installazione da cedere a terzi.

Fase/reparto	Energia termica		Energia elettrica e cogenerazione				Combustibile		Consumo annuo combustibile kg m ³	Funzionamento ore/anno
	Potenza termica nominale kW _t	Produzione annua MW/h	Potenza elettrica nominale kW	Produzione annua		Energia riutilizzata MW/h	Tipo	Consumo orario kg/h m ³ /h		
				termica MW/h	elettrica MW/h					
Totale										

Tab. L2 – Consumo di energia complessivo (termica ed elettrica).

Fase/reparto	Consumi energia termica		Consumi energia elettrica		Combustibile		Consumo annuo combustibile kg ₃ m	Funzionamento ore/anno
	Potenza termica nominale kW _t	Consumo annuo MW _t /h	Potenza elettrica nominale kW	Consumo annuo MW/h	Tipo	Consumo orario kg/h m ³ /h		
Instal.azi			17 00	1,321120				8760
Oggettratore					retano da re		1.317.500	8760
Caldai					retano da re		18.200 l	
Totale								

Essendo l'installazione di nuova realizzazione, i dati inerenti al consumo effettivo di energia avranno esse re contabili zzati solo a data di entrata in servizio

Per ogni singola unità di produzione di energia (elettrica o termica) compilare la seguente tabella.

Tab. L3 – Caratteristiche delle unità termiche di produzione energia.

Sigla dell'unità (rif. Allegato 4)	
Identificazione della fase/ reparto	
Costruttore	
Modello	
Anno di costruzione	
Tipo di macchina	
Tipo di generatore	
Tipo di impiego	
Fluido termovettore	
Temperatura camera di combustione (°C)	
Rendimento %	
Sigla dell'emissione (rif. Allegato 5)	

Essendo l'installazione di nuova realizzazione, i dati inerenti alle specifiche dovranno essere definiti secondo le norme di riferimento.

SCHEDA M (non pertinente)**ALLEVAMENTI ZOOTECNICI**

Tab. M1

Categoria ¹⁷	Capienza massima allevamento ¹⁸	N° capannoni	N° capi annui allevati

Tab. M2

Capannone (Rif. Allegato 4)	Dimensioni			Specie ¹⁹	Tipo di stabulazione	Sistema di allontanamento reflui
	Lungh. (m)	Largh. (m)	Alt. (m)			

Tab. M3

Capannone (Rif. Allegato 4)	Specie ³	N° capi per ciclo	N° cicli all'anno	Peso medio (kg)	Peso totale (t)
Totale					

¹⁷ Scegliere tra pollame, suini, scrofe.¹⁸ Intesa come potenzialità massima dell'allevamento.¹⁹ Specificare la specie (per esempio nel caso della categoria pollame dire se sono galline ovaiole, polli da carne, tacchini, anatre o faraone, ecc.).

Tab. M4 – Gestione odori/aerosol.

Descrizione eventuali emissioni di odori ed aerosol (Rif. Scheda E)	
Identificazione e relative distanze dai possibili ricettori (abitazioni, uffici, strade, bersagli sensibili, ecc.)	
Eventuali sistemi tecnologici e/o gestionali adottati per la prevenzione e la riduzione degli odori e degli aerosol (Rif. Scheda E)	

Tab. M5 – Gestione dei liquami.

Vasca a tenuta per le deiezioni (Si/No)		Volume (m ³)	
Uso agronomico (Si/No)		Superficie terreno utilizzata (ha)	
Conferimento a terzi (Si/No)		Quantità (q/anno)	